



UIBM



**PROTOCOLLO D'INTESA
TRA
IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO - DIREZIONE GENERALE
PER LA LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE - UIBM**

E

L'ANCI – ASSOCIAZIONE COMUNI D'ITALIA

**per la promozione, il coordinamento ed il monitoraggio a livello nazionale e
locale di attività di contrasto alla contraffazione**

Il Ministero dello Sviluppo Economico Direzione Generale per la lotta alla
contraffazione -UIBM (di seguito DGLC - UIBM)

e

l'Associazione Nazionale Comuni d'Italia (ANCI)

Premesso

a) che il Ministero dello Sviluppo Economico, per il tramite della Direzione Generale lotta alla contraffazione - UIBM, ha competenze specifiche in materia di politiche per la lotta alla contraffazione, monitoraggio del fenomeno, assistenza e supporto alle imprese nonché di raccordo e coordinamento con le altre autorità competenti nel settore;

b) che l'ANCI, in base alle previsioni dell'art. 1 del suo Statuto, costituisce il sistema di rappresentanza dei Comuni, ne promuove lo sviluppo e la crescita, ne tutela e rappresenta gli interessi, anche nei rapporti con le altre istituzioni e amministrazioni.



UIBM



Consiglio Nazionale
Anticontraffazione

Svolge attività di sostegno, assistenza tecnica ed erogazione di servizi nell'interesse e nei confronti dei Comuni italiani, promuove lo studio di problemi che interessino agli associati, presta informazione, consulenza ed assistenza agli associati, direttamente o mediante altri soggetti, riceve e gestisce finanziamenti, pubblici e privati, gestisce progetti e programmi di diversa natura;

c) che la contraffazione è un fenomeno criminale che insidia e crea danno alle imprese che ne sono vittime, compromettendo l'innovazione e i livelli occupazionali; nuoce ugualmente ai cittadini-consumatori che vedono messa a repentaglio la loro salute acquistando prodotti che non rispondono alle norme di sicurezza; genera perdite nelle entrate fiscali dello Stato e degli enti locali e provoca quindi un danno economico, anche rallentando i tassi di crescita del sistema produttivo;

d) che la distribuzione dei prodotti contraffatti e/o piratati avviene attraverso vari canali ma che tra questi l'abusivismo commerciale spicca per l'impiego di lavoro nero e per il volume di affari;

e) che nelle aree interessate da fenomeni di infiltrazione della criminalità organizzata nella vita economica, l'imposizione della merce contraffatta anche agli esercizi commerciali costituisce uno strumento di profitto e di controllo dell'economia;

f) che i Comuni, attraverso le polizie locali, sono impegnati nel contrasto all'abusivismo commerciale con risorse impiegate sia per la prevenzione sia per la repressione del fenomeno;

g) che nel decreto-Legge 20 febbraio 2017 n. 14, *Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città*, si fa riferimento a patti per l'attuazione della sicurezza urbana aventi come obiettivo, tra l'altro, la promozione del rispetto della legalità, anche mediante mirate iniziative di dissuasione di ogni forma di condotta illecita, comprese l'occupazione arbitraria di immobili e lo smercio di beni contraffatti o falsificati, nonché la prevenzione di altri fenomeni che comunque comportino turbativa del libero utilizzo degli spazi pubblici;

h) che nel dicembre 2010 è nato il *Programma nazionale di azioni territoriali anticontraffazione*, promosso dalla Direzione Generale e realizzato in collaborazione



UIBM



Consiglio Nazionale
Anticontraffazione

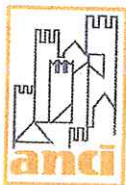
con ANCI, con la finalità di prevenire e contrastare la contraffazione e la cultura dell'illegalità sul territorio. Il programma, oggi concluso, ha consentito la realizzazione di importanti attività di prevenzione e contrasto sul territorio, ed in particolare informazione e partecipazione della cittadinanza, la costruzione di reti di cooperazione tra tutti i soggetti - istituzionali e non- coinvolti nel contrasto alla contraffazione, rafforzamento e innovazione delle attività di contrasto condotte dai Corpi di Polizia Locale;

i) che il Piano Strategico Nazionale 2017 – 2018 approvato dal CNAC (Consiglio Nazionale Anticontraffazione) il 30 marzo 2017 prevede, tra le iniziative progettuali da attivare nel biennio in corso, un nuovo Programma di Azioni territoriali coordinato dalla DGLC-UIBM, in convenzione con ANCI;

l) che le Parti, in una logica di continuità e di massima efficacia nella lotta alla contraffazione, oltre che su sollecitazione dei Comuni, ravvisano l'opportunità di attuare un nuovo **Programma di attività** finalizzato al consolidamento, al rafforzamento e alla massima divulgazione delle buone pratiche esistenti per il contrasto alla contraffazione e delle attività illegali ad essa collegate.

Considerato che:

- l'ANCI può operare efficacemente sia quale facilitatore attivo a supporto dell'attuazione delle politiche volte al contrasto del fenomeno criminale con particolare attenzione al contrasto della contraffazione sia quale diffusore delle attività finalizzate a migliorare i servizi di controllo amministrativo e di polizia locale anche favorendo lo scambio di buone pratiche;
- l'ANCI ha sviluppato e consolidato la conoscenza ed ha maturato l'esperienza legata allo sviluppo di servizi dei Comuni per i cittadini, disponendo di una estesa quantità di dati aggiornati relativi agli uffici e servizi comunali, di innovative e complesse piattaforme tecnologiche utili ad interfacciare applicativi e sistemi dei Comuni con altri soggetti;
- il Ministero dello Sviluppo Economico, DGLC-UIBM, in linea con le priorità strategiche individuate dal Consiglio Nazionale Anticontraffazione, intende



UIBM



Consiglio Nazionale
Anticontraffazione

avvalersi dell'ANCI per supportare interventi sul territorio, anche a sostegno della formazione del personale delle Polizie locali, favorendo la massima cooperazione e lo scambio di informazioni tra tutti gli attori dell'anticontraffazione, in un disegno coordinato e secondo finalità già espresse nelle *Linee guida in materia di prevenzione e contrasto al fenomeno della contraffazione* del 2015 a firma congiunta Ministero dello Sviluppo Economico - Ministero dell' Interno e nel citato decreto sulla sicurezza delle città.

CONVENGONO E CONCORDANO QUANTO SEGUE:

Articolo 1
(Oggetto e finalità)

Il presente Protocollo d'intesa ha come oggetto il consolidamento della **rete di cooperazione** tra gli attori a vario titolo impegnati sul territorio nel contrasto alla contraffazione, in uno con la realizzazione coordinata di interventi finalizzati al **rafforzamento** delle attività anticontraffazione e delle buone pratiche esistenti sul territorio.

In particolare, in continuità con il Programma Nazionale Anticontraffazione, si intende promuovere:

- a. le attività utili a favorire il **coordinamento degli interventi e la diffusione delle informazioni** dirette alle amministrazioni locali;
- b. le attività di **supporto e di assistenza tecnica** alle amministrazioni locali;
- c. la promozione e la realizzazione a livello nazionale e locale, di specifiche **azioni di formazione/informazione** specialistica sul territorio rivolte agli operatori ed ufficiali di polizia locale nonché ad altre figure della pubblica amministrazione impegnate nel contrasto al fenomeno della contraffazione;
- d. la realizzazione o la valorizzazione di iniziative, azioni, e appuntamenti nazionali e sul territorio, finalizzati alla **diffusione della cultura** della legalità



UIBM



Consiglio Nazionale
Anticontraffazione

- e di contrasto alla contraffazione rivolti direttamente ai cittadini e alle scuole;
- e. l'introduzione o il potenziamento di nuclei specializzati delle Polizie locali per il contrasto alla contraffazione;
 - f. il ricorso a strumentazione tecnica per l'attività investigativa e di contrasto;
 - g. le attività di monitoraggio dei risultati degli interventi realizzabili sul territorio e di quelli realizzati.

Articolo 2 **(Convenzione – Attuazione del Programma)**

Al fine di dare attuazione alle attività come indicate all'art. 1 del presente Protocollo, potrà essere sottoscritta una specifica convenzione tra ANCI e Ministero dello Sviluppo, Direzione Generale lotta alla contraffazione - UIBM prevedendo le specifiche utili alla realizzazione di ciascuna attività descritta, le risorse necessarie e il cronoprogramma.

Articolo 3 **(Durata)**

Il presente Protocollo ha la durata di anni quattro a partire dalla data di sottoscrizione, e potrà essere rinnovato d'intesa tra le parti.

E' fatta salva la facoltà di recesso in qualsiasi momento, con preavviso di 30 giorni comunicato con raccomandata A.R., oppure la risoluzione consensuale dello stesso.

Articolo 4 **(Controversie)**

In caso di controversia è competente il foro di Roma.



UIBM



**Articolo 5
(Modifiche ed integrazioni)**

Il presente Protocollo potrà essere modificato e/o integrato solo mediante accordi successivi sottoscritti dalle parti.

Roma, 27 luglio 2017

Ministero dello Sviluppo Economico

Il Sottosegretario di Stato

Sen. Antonio Gentile

Associazione Nazionale

Comuni Italiani

Il Presidente

Dott. Antonio Decaro

DG per la lotta alla contraffazione

Ufficio Italiano Brevetti e Marchi

Il Direttore Generale

Avv. Loredana Gulino